



Il Ministro della transizione ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017, recante l'articolazione l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificate della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Campania;

VISTA la legge del 28 giugno 2016, n. 132;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ANAS S.p.A., in qualità di proponente, con nota del 23 gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del medesimo decreto legislativo con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, redatto ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto "Strada statale n. 163 "Amalfitana" - Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre Mezzacapo", successivamente perfezionata con le note del 28 febbraio 2019, del 12 aprile 2019 e del 22 maggio 2019, acquisite rispettivamente ai protocolli DVA-1639 del 24 gennaio 2019, DVA-5161 del 28 febbraio 2019, DVA-9478 del 12 aprile 2019 e DVA-12950 del 22 maggio 2019;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la compatibilità ambientale del progetto “S.S. 163 “Amalfitana” – Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre di Mezzacapo”;

VISTO che il 3 giugno 2019, sul sito internet del Ministero dell’ambiente della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della transizione ecologica) è avvenuta la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto di fattibilità tecnico ed economica , dello studio di impatto ambientale integrato con la Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e comprensivo del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto “S.S. 163 “Amalfitana” – Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre di Mezzacapo”, della Sintesi non tecnica, nonché dell’Avviso al pubblico, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell’iter istruttorio;

VISTE le osservazioni da parte del pubblico presentate ai sensi degli articoli 24, comma 4, e 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 3, 4 e 5 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 3382 dell’8 maggio 2020, e le controdeduzioni alle osservazioni presentate dal proponente in data 10 aprile 2020;

PRESO ATTO che il progetto presentato, concernente la realizzazione di una variante in galleria alla S.S. 163 in corrispondenza della “Torre Mezzacapo” e la riqualificazione urbanistica del tratto della S.S. 163 esistente, ricadente all’interno dell’area protetta codice EUAP 0527 “Parco Regionale dei Monti Lattari” e limitrofo a siti appartenenti alla Rete Natura 2000, è riferibile alla tipologia di cui al punto 2), lettera c) “strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”, dell’Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di una variante in galleria all’attuale S.S. 163 “Amalfitana”, di collegamento tra gli abitati di Maiori e Minori, in provincia di Salerno, in corrispondenza della “Torre Mezzacapo”, sottostante l’omonimo castello, e nella riqualificazione urbanistica del tratto della S.S. 163 esistente, che verrà destinato alla realizzazione di un percorso ciclopedonale tra i Comuni di Maiori e Minori, di saldatura con i tratti di lungomare dei due abitati, a costituire un unico “waterfront”; il nuovo tracciato, di lunghezza complessiva pari a circa 730 m, prevede la realizzazione di una galleria naturale di 390 m, a cui si aggiungono due brevi tratti di galleria artificiale di imbocco, di lunghezza pari a 10 m sul lato di Maiori e di 8,75 m sul lato di Minori; il tracciato ha inizio dal tratto fronte mare della Città di Minori e termina all’altezza del Convento “San Francesco”;

PRESO ATTO che, quali opere complementari, il progetto prevede la riqualificazione del tratto di strada da abbandonare, situato lungo il mare, con la sua riconversione a percorso

ciclopedonale di connessione tra i lungomari dei due comuni; sul lato di Minori il progetto prevede una ricucitura con la piazza attraverso una passeggiata ciclopedonale di larghezza minima 3,50 m, mentre sul lato di Maiori il tracciato di progetto viene raccordato alla viabilità che conduce al porto turistico;

PRESO ATTO che l'obiettivo dell'intervento è la risoluzione, a livello locale, delle criticità dovute alla presenza di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico sull'attuale S.S.163, in attraversamento ai due centri urbani di Minori e Maiori, che costituisce una forte limitazione al deflusso e quindi alla fruibilità della strada, con la realizzazione di un bypass in galleria di collegamento dei due centri, e la contestuale riqualificazione urbanistica dell'attuale sede stradale della S.S. 163, con la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che valorizzi il territorio in termini paesaggistici e ricettivo-turistici, attraverso la realizzazione di un nuovo waterfront tra i comuni di Minori e Maiori;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un tratto di strada a due corsie (una per ogni senso di marcia), con uno sviluppo totale pari a circa 730 m, che parte dall'abitato di Minori (pk 0+000); per i primi 120 m circa il tracciato si sviluppa in sede seguendo l'andamento della strada esistente, per poi adeguarsi alle dimensioni della viabilità attuale, con una larghezza carrabile complessiva di 7,00 m; la sede stradale mantiene la sua connotazione urbana fino alla zona di imbocco della galleria, alla progressiva 0+250 il tracciato entra in sotterraneo e si sviluppa per circa 390 m in galleria, fino alla progressiva 0+660, dove si riallinea alla viabilità esistente, nel comune di Maiori; la parte strutturale della galleria termina con imbocco perpendicolare al fronte montuoso; l'intervento prevede allargamenti di carreggiata in curva per consentire il passaggio delle categorie di veicoli di maggiore ingombro quali mezzi commerciali, autolinee e pullman turistici fino ad un massimo di cm 60; per consentire la salita della strada gli interventi hanno previsto l'inserimento di un muro di sostegno in destra, lato mare, lungo circa 50 m, di altezza variabile tra m 0,50 e m 3,00;

CONSIDERATO che per i tratti fuori sede la sezione stradale è costituita da un'unica carreggiata composta da una corsia per senso di marcia, di larghezza 3,50 m e banchine da 1,25 m per una larghezza complessiva di m 9,50; nei tratti in sede la sezione stradale è stata adattata alle caratteristiche della strada esistente assimilabile alla sezione minima prevista ai sensi del D.M. 05/11/2001 per strade di categoria E "urbana di quartiere", mentre nei tratti di transizione tra la sede attuale e la nuova sede stradale la larghezza risulta variabile;

CONSIDERATO che la sezione tipo in galleria presenta una piattaforma tipica delle strade categoria "C2 extraurbane secondarie" ai sensi del D.M. 05/11/2001 con banchine da 1,25 m e corsie da 3,50 m per una larghezza totale della piattaforma di 9,50 m, profili ridirettivi tipo new-jersey a delimitazione delle banchine su entrambi i lati della carreggiata, altezza della sagoma libera al di sopra delle corsie di marcia di 5,00 m ed altezza della sagoma libera al di sopra delle banchine di m 4,80;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale, culturale e paesaggistica in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi ricade all'interno di un sito UNESCO denominato "Costiera Amalfitana" e identificato dal codice IT830 che l'UNESCO considera "Patrimonio dell'Umanità";

CONSIDERATO che con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, l'area interessata dall'intervento "S.S. 163 "Amalfitana" - Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre Mezzacapo" ricade ed è limitrofa alle seguenti aree:

- Parco Regionale dei Monti Lattari (EUAP0527) (interferenza diretta);
- ZSC IT805005 – Valloni della Costiera Amalfitana (distanza dal progetto: 20 m);
- ZSC IT8050054 e ZPS IT8050009 – Valloni Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea (distanza dal progetto: 650 m);
- ZSC IT8030008 - Dorsale dei Monti Lattari (distanza dal progetto: 950 m);
- ZPS IT8050045 - Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi (distanza dal progetto: 2.500 m);

CONSIDERATO che, per il sito ZSC IT805005 – Valloni della Costiera Amalfitana è stato effettuato lo Studio di Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357;

PRESO ATTO che, in merito alla valutazione di incidenza ambientale, con il parere n. 3382 dell'8 maggio 2020, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con riferimento al sito ZSC IT805005 – Valloni della Costiera Amalfitana, ha valutato che *"[...] con riferimento alle componenti Biodiversità e siti Natura 2000, dalla Valutazione di Incidenza presentata, non sono prevedibili impatti significativi e negativi, ma nelle successive fasi progettuali è necessario verificare il perdurare dell'assenza di incidenze significative sottoponendo il progetto agli Enti di Gestione dei siti Natura 2000 interessati che sono il Parco dei Monti Lattari e Riserva Naturale Valle delle Ferriere [...]"*;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020, assunto al prot. MATTM-35681 del 18 maggio 2020, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali in merito alla compatibilità ambientale del progetto "SS 163 "Amalfitana" Variante tra gli abitati di Minori e Maiori in località Torre Mezzacapo", comprensivo del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'art. 24, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

CONSIDERATO che con il parere n. 3382 dell'8 maggio 2020 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto di dettare condizioni ambientali afferenti ad aspetti la cui trattazione è da sviluppare nelle successive fasi di progetto esecutivo o di cantiere;

ACQUISITA la nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora Ministero della cultura) prot. 15386 del 19 maggio 2020, assunta al prot. MATTM-36562 del 20 maggio 2020, trasmessa a ANAS S.p.A., con la quale è stata comunicata al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza relativa alla "SS 163 "Amalfitana" Variante tra Minori e Maiori in località Torre Mezzacapo";

VISTA la nota prot 259837 del 25 maggio 2020, acquisita al prot. MATTM-39919 del 25 maggio 2020, con la quale ANAS S.p.A. ha riscontrato la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90, prendendo atto delle motivazioni ostative all'accoglimento dell'istanza di VIA, a meno di un intervento della Regione Campania nel merito dell'individuazione della corretta procedura di variante da attivare, e richiedendo contestualmente al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora Ministero della cultura) “[...] di voler sospendere l'emissione del parere definitivo in attesa di un riscontro da parte della Regione [...]”;

VISTA la nota prot. 403119 del 6 agosto 2020, acquisita al prot. MATTM-64305 del 14 agosto 2020, di trasmissione da parte di ANAS S.p.A. della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Campania n. 372 del 15 luglio 2020, recante “L.R. 1/2007, art. 13. Variante alla S.S. 163 Amalfitana tra gli abitati di Minori e Maiori in località Mezzacapo. Proposta al Consiglio regionale”, con la quale la Giunta ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante al PUT dell'area sorrentino-amalfitana, comunicando la valutazione e l'approvazione di tale proposta da parte del Consiglio regionale nella seduta del 27 luglio 2020; con la citata nota del 6 agosto 2020, ANAS S.p.A. ha altresì richiesto “[...] di voler procedere al rilascio del parere di competenza, al fine di completare l'iter procedurale avviato sul progetto [...]”;

VISTA la nota prot. 450687 dell'8 settembre 2020, acquisita al prot. MATTM-69844 del 9 settembre 2020, con la quale ANAS S.p.A. ha trasmesso la “[...] documentazione in relazione all'approvazione in data 27 luglio 2020 da parte del Consiglio Regionale della Variante al PUT Regionale, in accordo con la richiesta della Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 15 luglio 2020 [...]” in riscontro all'attivazione dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990;

VISTA la nota prot. 52030 del 28 gennaio 2021, acquisita al prot. MATTM-10874 del 3 febbraio 2021, di trasmissione da parte di ANAS S.p.A. della Delibera del Consiglio Comunale di Minori n.55 del 30 dicembre 2020, che ha rettificato gli errori materiali riscontrati nella precedente Delibera di Consiglio Comunale n. 16 dell'11 giugno 2020, di approvazione da parte del Comune del progetto di fattibilità tecnica in variante al PUT dell'area sorrentino-amalfitana;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, prot. 13558 del 23 aprile 2021, acquisito al prot. MATTM-43149 del 26 aprile 2021, di compatibilità ambientale positivo, nel rispetto di condizioni ambientali, del progetto “S.S. 163 “Amalfitana” – Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre Mezzacapo”, a seguito dell'avvenuta approvazione della variante al PUT dell'area sorrentino-amalfitana;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti atti:

a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020, costituito da n. 41 (quarantuno) pagine;

b) parere del Ministero della cultura, prot. 13558 del 23 aprile 2021, costituito da n. 27 (ventisette) pagine;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *pro tempore* (ora Ministro della transizione ecologica), di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo *pro tempore* (ora Ministro della cultura), n. 308, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con il quale sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, all'adozione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 51, comma 2;

DECRETA

Articolo 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto "S.S. 163 "Amalfitana" – Variante tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre Mezzacapo", presentato da ANAS S.p.A., anche con riguardo al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Articolo 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate nelle successive fasi di progetto esecutivo e di cantiere le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020. Il proponente provvederà a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura prot. 13558 del 23 aprile 2021. Il proponente provvederà a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, provvederà alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica per le condizioni ambientali di cui all'articolo 2, avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nel parere di competenza;
3. La Regione Campania, in qualità di ente vigilante, avvalendosi dei soggetti coinvolti indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020, provvederà alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui ai numeri 3 e 4 del predetto parere n. 3382 dell'8 maggio 2020, comunicandone gli esiti al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente;
4. ARPA Campania, in qualità di ente vigilante, avvalendosi dei soggetti coinvolti indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3382 dell'8 maggio 2020, provvederà alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al numero 5 del predetto parere n. 3382 dell'8 maggio 2020, comunicandone gli esiti al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente;
5. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
6. Ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel caso in cui i soggetti di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte direttamente dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
7. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed agli enti coinvolti non rientrino tra i rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 5 ***(Disposizioni finali)***

1. Il presente provvedimento è comunicato a ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Campania ed alla Regione Campania, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo del n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali,

fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica di cui all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini